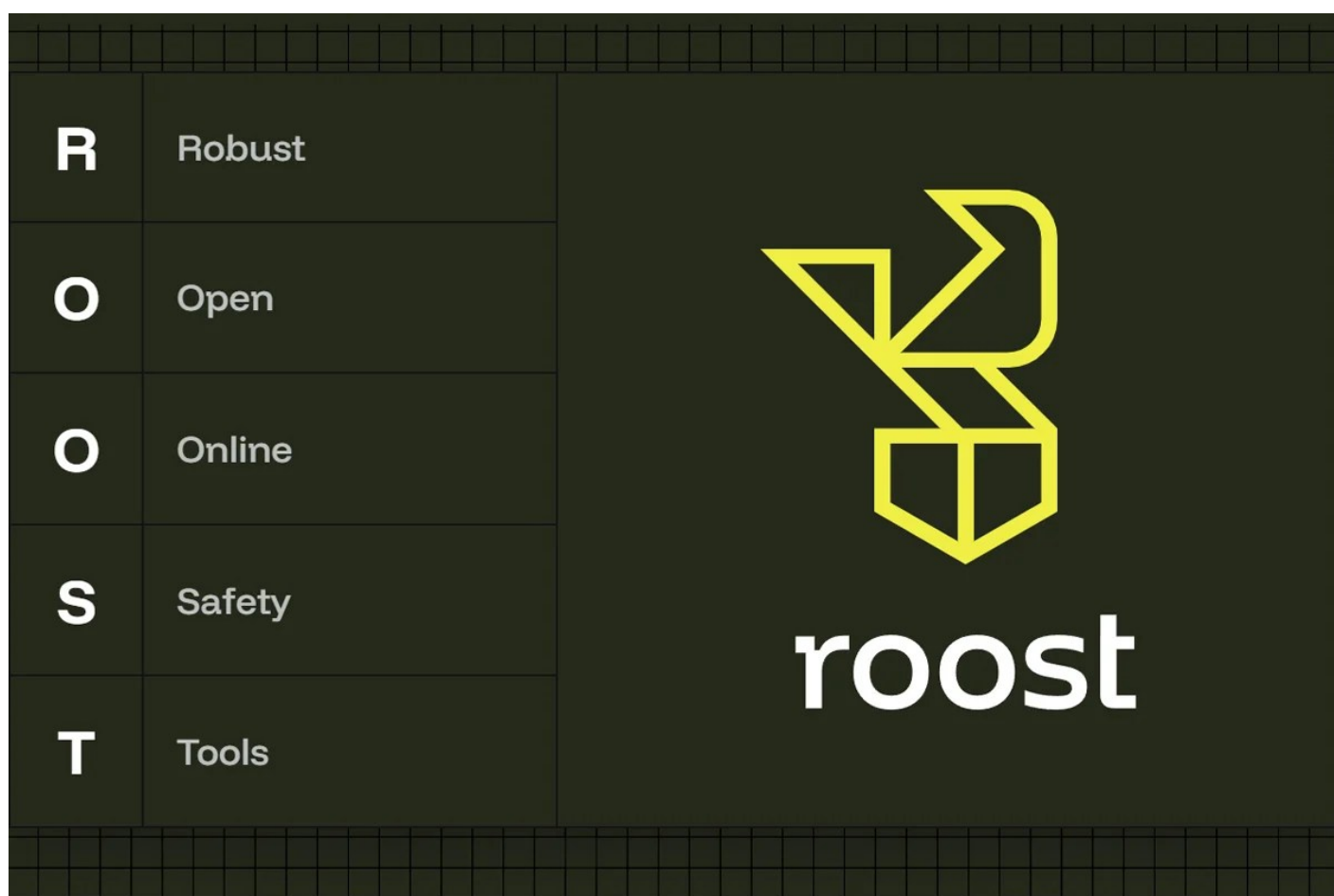


Google, OpenAI e Discord uniscono le forze per proteggere i minori su internet

Autore: Redazione

Data: 16 Febbraio 2025



Nel contesto del sempre più crescente utilizzo dell'**intelligenza artificiale** (IA), le questioni relative alla **sicurezza online** sono diventate una priorità assoluta e un passo importante verso il rafforzamento delle misure di protezione in rete è stato fatto con il lancio di **Roost**.

Presentata al **Sommet pour l'action sur l'IA** a **Parigi**, Roost unisce alcune delle più importanti aziende tecnologiche globali e fondazioni filantropiche per costruire un'**infrastruttura di sicurezza open source** e scalabile. L'obiettivo? Proteggere i bambini online e contrastare la crescente minaccia di contenuti abusivi, come la **pedopornografia**, sfruttando la potenza dell'IA.

Un'iniziativa collaborativa tra giganti della tecnologia

Roost è il frutto di una collaborazione strategica tra colossi come **Google**, **OpenAI**, **Discord**, **Roblox** e altre realtà del settore tech. Ma non si tratta solo di aziende private: anche **fondazioni filantropiche** e **istituzioni accademiche**, come l'Università di **Columbia**, sono coinvolte in questa impresa ambiziosa.

La vera sfida sta nel fatto che molte piccole imprese e organizzazioni pubbliche non dispongono delle risorse economiche necessarie per sviluppare o acquistare soluzioni di sicurezza avanzate. Come ha spiegato **Eric Schmidt**, ex CEO di Google e uno dei fondatori di Roost: “La collaborazione tra i leader tecnologici e le organizzazioni no-profit è essenziale per creare una rete di sicurezza robusta e accessibile a tutti”. Il progetto si propone di abbattere le barriere economiche, offrendo strumenti open-source che possano essere utilizzati liberamente da chiunque, anche da chi non ha grandi budget.

La protezione dei bambini e degli utenti vulnerabili

Uno degli aspetti più rilevanti di Roost è la sua enfasi sulla **protezione dei minori online**. Roost ha, infatti, sviluppato moduli per il monitoraggio e la segnalazione di contenuti illegali, come quelli legati agli **abusi sessuali su minori (CSAM)**. Questi strumenti, sfruttando l'intelligenza artificiale, sono in grado di rilevare, esaminare e segnare automaticamente contenuti sospetti, riducendo così il carico di lavoro umano necessario per il monitoraggio delle piattaforme.

Nel 2023, il **National Center for Missing & Exploited Children (NCMEC)** ha registrato oltre **36,2 milioni di rapporti** legati all'abuso online, un aumento del 12% rispetto all'anno precedente. La necessità di strumenti più efficaci e facilmente accessibili per contrastare questo fenomeno è quindi evidente. Con il sostegno di partner come **Microsoft**, **GitHub**, e **Hugging Face**, Roost mira a offrire soluzioni concrete e scalabili a tutte le realtà coinvolte nella protezione dei bambini online.

Un approccio open-source e inclusivo

Roost non si limita a fornire soluzioni tecniche avanzate, ma si propone di democratizzare l'accesso alla sicurezza online. La maggior parte degli strumenti sviluppati saranno **open-source**, rendendo la tecnologia accessibile gratuitamente. In questo modo, le piccole e medie imprese, che solitamente non potrebbero permettersi soluzioni avanzate, potranno beneficiare di tecnologie moderne senza doversi preoccupare dei costi elevati.

Ryan Beiermeister, vice presidente della politica prodotto presso **OpenAI**, ha dichiarato che questo approccio “permetterà alle piccole organizzazioni di adottare standard di sicurezza elevati, senza dover fare sacrifici sul piano economico”.

Un futuro promettente ma con sfide da affrontare

Nonostante l'entusiasmo che circonda Roost, non mancano le sfide. La principale difficoltà risiede nell'integrazione dei nuovi strumenti con quelli già esistenti, come ad esempio **PhotoDNA** di Microsoft. Inoltre, la **minaccia digitale** è in continua evoluzione, e Roost dovrà mantenere il passo con i rapidi sviluppi del settore. L'adozione di massa di questa iniziativa dipenderà dalla capacità di aggiornare costantemente gli strumenti e di rispondere in modo efficace alle nuove minacce.

Un'alleanza strategica per il futuro della sicurezza online

Con oltre **27 milioni di dollari** già raccolti, Roost ha il potenziale per diventare una risorsa fondamentale nella battaglia per la sicurezza online. Il progetto, che opererà per almeno **quattro anni** sotto l'egida dell'Università di Columbia, si sta già preparando a espandere la propria offerta e

a raggiungere un numero sempre maggiore di sviluppatori e organizzazioni. La sua missione è ambiziosa, ma la forza della **collaborazione internazionale** e l'impegno delle principali aziende tecnologiche fanno sperare in un futuro più sicuro per gli utenti di tutto il mondo.

Fonti: [Siecle Digitale](#) e [Usine Digitale](#)

Riferimento articolo: <https://innovationisland.it/roost-sicurezza-online-intelligenza-artificiale-alleanza-tecnologica/>

Generato il 14/05/2026